

Il passerotto

In casa di nonna Teresa ci sono sempre pezze di stoffa in giro, di tutti i colori dell'arcobaleno. Questo perché nonna Teresa è una sarta. Oltre a cucire le piace anche raccontare delle storie. La storia che preferisce inizia così:

C'era una volta un passerotto che era piccolo e magro, ma molto intelligente. Un giorno andò a pattinare sul ghiaccio. Oltre ad essere furbo, il passerotto era molto audace e provò a fare una piroetta. Ma non la fece bene e bam! Scivolò e si ruppe una zampetta.

“Ahh!! Ahh, mi fa malissimo! Mi sono rotto la zampa!” si lamentò.

Questa è la storia de...

“Il passerotto”.

Il passerotto aveva un amico che era un parrocchetto. Il parrocchetto era un tipo “so-tutto-io”. Era uno di quei saputelli che avevano una risposta per tutto e volevano avere sempre l'ultima parola. Nonostante ciò, il passerotto amava il parrocchetto e il parrocchetto amava il passerotto.

Quando il parrocchetto sentì i lamenti e i gemiti del passerotto, volò da lui per vedere cosa era successo. “Sono caduto,” disse il passerotto, “e mi sono rotto una zampa perché il ghiaccio è molto duro”.

“Sì, sicuramente,” disse il parrocchetto. “Ma il Sole è più forte del ghiaccio perché il suo calore lo può sciogliere.”

“Hai ragione,” disse il passerotto. “Il Sole è sicuramente più forte ma il ghiaccio ha rotto la mia zampa.”

Allora il parrocchetto pensò a qualcosa che fosse più forte del Sole.

Così disse,

“Le nuvole sono più forti del Sole perché possono bloccare i suoi raggi.”

“E' vero,” disse il passerotto. “Le nuvole sono più forti perché bloccano i raggi del Sole che sciogliono il ghiaccio che ha rotto la mia zampa.”

Ma per il parrocchetto, le nuvole non erano le più forti di tutti e disse:

“Il vento è più forte delle nuvole perché può spazzarle via con una raffica,” disse.

Il passerotto dovette ammettere che era vero.

“Il vento è sicuramente più forte perché può spazzare via le nuvole che bloccano il Sole che scioglie il ghiaccio che ha rotto la mia zampa.”

Il parrochetto corrugò la fronte e disse che non era del tutto vero.

“I muri sono più forti del vento perché possono fermarlo.”

E il passerotto non poté contraddirlo.

“Hai ragione, parrochetto. I muri sono sicuramente più forti perché fermano il vento, che spazza via le nuvole, che bloccano il Sole, che scioglie il ghiaccio che ha rotto la mia zampa.”

Poi il parrochetto disse,

“L’acqua è più forte dei muri perché può passare attraverso di essi.”

E il passerotto annuì e disse:

“L’acqua sicuramente è più forte perché passa attraverso i muri che fermano il vento, che spazza via le nuvole, che bloccano il Sole, che scioglie il ghiaccio che ha rotto la mia zampa.”

Ma il parrochetto era convinto che ci fosse qualcosa più forte dell’acqua e disse:

“Un bue è più forte dell’acqua perché la beve tutta.”

E il passerotto non poté non essere d’accordo con lui.

“Tu sì che sei furbo, parrochetto. Il bue è sicuramente più forte perché beve l’acqua che passa attraverso i muri che fermano il vento, che spazza via le nuvole, che bloccano il Sole, che scioglie il ghiaccio che ha rotto la mia gamba.”

“La corda è più forte del bue perché con la corda lo può legarlo” disse il parrochetto.

“E’ verissimo, disse il passerotto. “La corda è sicuramente più forte perché può legare il bue che beve l’acqua che passa attraverso i muri che fermano il vento, che spazza via le nuvole, che bloccano il Sole, che scioglie il ghiaccio che ha rotto la mia zampa.”

E quando sembrava che avessero trovato il più forte di tutti, il parrochetto continuò:
“Più forte della corda è il recinto(?)perché la corda ci si lega intorno.”

E il passerotto non ebbe altra scelta che dire:

“Il recinto è più forte perché ci si lega la corda che tiene il bue che beve l’acqua che passa attraverso i muri che fermano il vento, che spazza via le nuvole, che bloccano il Sole, che scioglie il ghiaccio che ha rotto la mia zampa.”

Il passerotto pensava che non potesse esserci nulla di più forte di un recinto, ma il parrochetto, che come ricordiamo, era molto saggio, disse:

“Il fuoco è più forte dei recinti perché può bruciarli.”

E il passerotto disse:

“Il fuoco è sicuramente più forte perché brucia il recinto che tiene la corda che lega il bue che beve l’acqua che passa attraverso i muri che fermano il vento, che spazza via le nuvole, che bloccano il Sole, che scioglie il ghiaccio che ha rotto la mia zampa.”

Allora il parrochetto chiese:

“C’è qualcosa più forte del fuoco?”

Il passerotto non pensava che ci fosse qualcosa più forte del fuoco.

“Allora dato che abbiamo trovato la cosa più forte di tutte, perché non chiamiamo l’ambulanza? Dopo tutto mi sono rotto una zampa e mi fa male!”

E questo è ciò che fecero.

“Sono sicuro che sarà qui subito,” disse il passerotto. “Chi guida le ambulanze va molto veloce.”

E il parrochetto disse:

“I piloti di Formula Uno guidano più veloci di chi guida le ambulanze...”

Fortunatamente l’ambulanza arrivò proprio in quel momento perché il povero passerotto non sarebbe riuscito a sopportare i discorsi del parrochetto su chi era più veloce di tutti. Il passerotto entrò nell’ambulanza e il parrochetto gli chiese:

“Ti va se ti accompagno?”

“Sì, ma solo se stai zitto!” rispose il passerotto

E che ci crediate o no, dato che il passerotto gliel’aveva chiesto, il parrochetto non emise neanche un pigolio durante tutto il viaggio.

Pochi giorni dopo, la zampa era quasi guarita e al passerotto non gli faceva più male. Sapete cosa fece per prima cosa?

L’ audace passerotto tornò a pattinare sul ghiaccio!